

LE INCOGNITE DELLA PANDEMIA

## Il virus e l'anno che verrà

di **Sergio Harari**

L'anno che verrà. La pandemia non arretra, davanti a uno scenario incerto servirà un servizio sanitario con fondi e competenze. E servirà buona politica.

a pagina 6

## LO SCENARIO

I contagi in crescita e gli effetti del «long Covid». Su medici e infermieri è necessario investire di più

# UN ANNO DI VIRUS VERSO IL 2022 VISSUTO IN SALISCENDI

di **Sergio Harari**

**S**i chiude un anno in saliscendi che dopo le vacanze estive sembrava avviato verso una fase di endemizzazione della pandemia, con numeri molto più bassi e gestibili, quando è arrivata l'ennesima variante, e il virus ancora una volta ci ha colti in contropiede. Dalla cantava: «L'anno vecchio è finito ormai, ma qualcosa ancora qui non va», e mai frase fu più vera. Grazie ai vaccini e all'affinamento delle terapie la situazione non è quella del Natale 2020 quando eravamo ancora tutti chiusi in casa e la campagna vaccinale si inaugurava con il V-day il 27 dicembre, ma certo avremmo sperato una situazione molto migliore dell'attuale.

Omicron sembrerebbe meno aggressiva ma, vista la sua elevata contagiosità e il numero ancora alto di non vaccinati, aumentano i ricoveri, soprattutto in area medica e nelle semi-intensive, meno drammaticamente di altre ondate quelli in terapia intensiva, e il sistema è di nuovo in crisi. Le attività di normale

programmazione, come gli interventi chirurgici non urgenti, vengono già differiti, accumulando nuovi ritardi su quelli pregressi già molto importanti. Una coda di effetti collaterali del virus che ci porteremo dietro per anni, oltre al carico assistenziale del cosiddetto «long Covid» o «post Covid», quella sindrome che l'Oms ha definito come la persistenza di disturbi non altri spiegabili dopo 12 settimane dalla risoluzione della fase acuta di malattia e le cui efficacia ma è di durata inferiore all'atteso, la strada del-

ripercussioni di salute non sono ancora del tutto note. Il nostro Servizio Sanitario Nazionale dovrà affrontare sce- zionale attraverso l'irrigidimento ul-

nari sconosciuti e andrà ridi- teriore delle misure è quasi segnato su questi nuovi biso- obbligata.

gni assistenziali, sapendo che La politica, oggi assorbita il Covid resterà a lungo con dalla elezione del nuovo pre-

noi e che le risorse mediche e sidente della Repubblica, ha infermieristiche a disposizio- la grande responsabilità di ac- ne sono molto limitate.

Ricerca e nuovi finanza- fase nuova e inedita, dai con- menti in sanità e formazione torni indefiniti e con una va- saranno indispensabili per riabile scarsamente controlla-

garantire il benessere del Pa- bile come è il virus, per que- ese, il Pnrr sarà una base fon- damentale per questa azione. nuove competenze sarà indi- D'altra parte, la pandemia ha spensabile. Contiamo sul sen- ben fatto capire che il benes- so di responsabilità che in- sere sociale ed economico è questi difficili mesi ha preva- strettamente legato allo stato so in gran parte dei protago- di salute della popolazione. nisti e del Paese reale.

sergio@sergioharari.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il bene collettivo

Abbiamo bisogno del senso di responsabilità che ha prevalso in gran parte del Paese